

Determinazione n.63/2007

nell'adunanza del 17 luglio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20/6/1961 con il quale l'Associazione Nazionale Mutilati ed invalidi del lavoro (A.N.M.I.L.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2004 al 2005 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott. Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'A.N.M.I.L. per gli esercizi dal 2004 al 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958 darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2004 al 2005 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'A.N.M.I.L. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Laura Di Caro

PRESIDENTE
Mario Alemanno

depositata in Segreteria il 23 luglio 2007

/bp

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (AN-MIL)** per gli esercizi 2004 e 2005

S O M M A R I O

Premessa

1. Ordinamento
2. Gli organi ed il personale
3. L'attività istituzionale
4. I risultati della gestione finanziaria
 - 4.1 I tempi di approvazione dei bilanci
 - 4.2 Le variazioni di bilancio
 - 4.3 Il conto finanziario
 - 4.4 Il conto economico
 - 4.5 La gestione dei residui
 - 4.6 La situazione patrimoniale
 - 4.7 La situazione amministrativa
5. Considerazioni conclusive

Premessa

La gestione finanziaria dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro ha formato oggetto di relazioni fino a tutto il 2003¹.

Il presente referto concerne la gestione attuata negli esercizi 2004 e 2005.

¹ Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 361

1. Ordinamento

L'ANMIL, già associazione di diritto pubblico, è stata privatizzata, con D.P.R. 31 marzo 1979, ed è stato demandato agli Enti Locali, il compito di assicurare agli invalidi ed ai mutilati per lavoro, l'assistenza economica (sussidi, borse di studio e colonie per i figli, ecc.) nonché (fino al riordino con legge regionale della materia trasferita) la concessione dell'assegno di in collocamento.

La competenza della Regione è stata estesa anche all'attività di rieducazione professionale, già svolta dall'ANMIL.

L'organizzazione dell'Associazione ed i suoi fini istituzionali sono disciplinati dallo Statuto approvato con D.P.R. 21 gennaio 1983 n. 433 che ricalca – malgrado i mutamenti intervenuti relativamente ai compiti ed alla natura stessa dell'Associazione – quello approvato con D.P.R. 28 febbraio 1961 n. 127. Il suddetto statuto ha riaffermato che l'ANMIL persegue scopi di: assistenza morale, tutela e rappresentanza di tutti i mutilati ed invalidi del lavoro, nei confronti della Pubblica Amministrazione; di elevazione spirituale culturale e tecnica degli associati; di assicurazione delle continuità dell'opera di rieducazione professionale dei mutilati ed invalidi; di attività di studio e di promozione dei problemi previdenziali, di organizzazione di colonie.

Con decreto 10 novembre 1985, lo Statuto del 1983 è stato modificato in maniera – peraltro – poco significativa; le più rilevanti di tali innovazioni sono state illustrate nei precedenti referti cui si fa rinvio. Ulteriori modifiche sono state apportate nell'ottobre 2003 e riguardano in particolare: i limiti di attività dell'Ente, la domanda di riammissione all'Associazione da parte del socio che ne abbia perduto la qualità, i ricorsi presentati dai soci al collegio dei Probiviri, la possibilità di costituire una società di capitali per la gestione del patrimonio immobiliare. Il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio Nazionale il 29 maggio 1999, è entrato in vigore il 1/4/2005. Detto regolamento, innovativo rispetto al precedente, si ispira al modello di bilancio previsto dal Codice Civile per le società di capitali ed alle raccomandazioni dell'Associazione Nazionale Dottori Commercialisti.

L'ordinamento dell'ANMIL è rimasto, quindi, sostanzialmente immutato nel periodo di riferimento ed altrettanto può dirsi per la struttura dell'Associazione, sull'eccessiva ampiezza della quale la Corte, pur nel rispetto dovuto all'autonomia di un sodalizio di natura privata, si è ripetutamente espressa.

Come si è già detto alcuni dei compiti svolti, in passato, dall'ANMIL sono stati attribuiti agli Enti Locali ed alle Regioni: il livello degli interventi posti in essere da dette amministrazioni non è stato, peraltro, elevato, tanto che l'Associazione si è fatta carico, a decorrere dal 1995, di promuovere una serie di incontri di carattere informativo e propositivo con gli Organi Regionali, e Provinciali. L'ANMIL si è impegnata anche a svolgere il ruolo di raccordo fra mutilati ed invalidi – spesso poco informati sulla nuova normativa regionale del settore – ed i vari Enti territoriali, aggiornando gli interessati e coadiuvandoli anche, nella predisposizione delle varie istanze, contribuendo, così, ad assicurare agli stessi la concreta fruizione dei vari benefici.

L'importanza e la connotazione pubblicistica dell'azione svolta dall'ANMIL giustificano il contributo finanziario che lo Stato ha predisposto in suo favore, anche se in modo frammentario e disorganico. A questo proposito la Corte non ha più volte mancato di segnalare la necessità di una disciplina organica ed omogenea della materia relativa agli interventi pubblici in favore di quegli Enti che svolgono attività di promozione sociale, disciplina che fornisca regolarità e certezza al sostegno finanziario e stabilisca i parametri per la concessione delle sovvenzioni, e che regolamenti le funzioni di vigilanza e di controllo sulle gestioni ed imponga una disciplina contabile generale, atta a consentire la puntuale rilevazione di fenomeni gestori.

2. Gli organi ed il personale

Le innovazioni statutarie non hanno ridotto l'ampiezza dell'apparato organizzatorio di cui l'Associazione era dotata prima della privatizzazione e prima dell'attribuzione di alcune sue competenze agli Enti Pubblici Territoriali.

Sono organi dell'ANMIL ²:

Organi centrali	Congresso; Consiglio Nazionale; Comitato Esecutivo; Presidente dell'Associazione; Collegio dei Sindaci; Collegio dei Probiviri.
Organi periferici	Consigli Regionali; Presidenti dei Consigli Regionali; Assemblee Provinciali; Presidenti Provinciali.

Premesso che rientra nella autonomia di un organismo di diritto privato ogni determinazione relativa alle dimensioni del proprio apparato organizzativo, la Corte non può esimersi dal ribadire le considerazioni già svolte, in passato, sugli effetti negativi che possono ridondare da un apparato eccessivamente ampio, sulla snellezza e tempestività dell'attività dell'Associazione e, quindi, sulla funzionalità ed economicità della stessa.

L'ANMIL, che da sempre si è prefissa una diffusione il più possibile capillare sul territorio nazionale, nel biennio in esame, si è peraltro impegnata ad esortare le Sezioni Provinciali a dare maggiori impulsi alle sottoscrizioni ed alle delegazioni comunali, al fine di promuovere una fattiva e fruttuosa collaborazione fra le strutture dell'Associazione e quelle dei patronati Acli, Inas, Ince e Ital. La situazione degli Uffici centrali e periferici dell'ANMIL consiste in: 1 sede centrale; 103 sezioni provinciali; 200 sottosezioni (80 nel 1999); 500 delegazioni comunali (120 nel 1999).

Il personale in servizio è stato di 175 unità sia nel 2004 che nel 2005 con un incremento di spese del 4,93% in quest'ultimo esercizio.

² Per la composizione e le attribuzioni degli organi si rinvia ai referti precedenti.

Al fine di fornire un quadro completo degli emolumenti ai componenti dei vari organi, si trascrive la tabella, in vigore dal 2003 a tutto il 2005, nella quale sono indicate le misure di quanto corrisposto per "indennità di rappresentanza mensile", "rimborsi spese mensili" e "gettoni di presenza".

INDENNITÀ ORGANI

(in euro)	
<u>INDENNITA' DI RAPPRESENTANZA MENSILE</u>	2004
-	
Presidente Nazionale	692,80
Presidente collegio sindacale	241,68
Membri collegio sindacale	187,22
Presidenti regionali (10.000 soci)	58,17
Presidenti regionali (da 10.001 a 25.000 soci)	63,99
Presidenti regionali (da 25.001 a 40.000 soci)	76,69
Presidenti regionali oltre 40.000 soci	95,72
<u>RIMBORSI SPESE MENSILI</u>	2004
-	
Presidenti provinciali fino a 5.000 soci	60,82
Presidenti provinciali da 5.001 a 8.000 soci	68,75
Presidenti provinciali da 8.001 a 12.000 soci	80,38
Presidenti provinciali oltre 12.000 soci	119,52
<u>GETTONI DI PRESENZA</u>	2004
-	
Consiglieri provinciali	14,27
Membri collegio sindacale	73,51

In precedenti referti è stato già segnalato che la disciplina del rapporto di lavoro del personale, è stabilita da apposito regolamento che detta norme di: assunzioni; passaggi di livello; compensi per lavoro straordinario; orario di lavoro; ferie; riposo settimanale, rinviando per quanto non direttamente regolamentato, al contratto collettivo nazionale del settore del commercio ed alle norme sul rapporto di lavoro privato.

3. L'attività istituzionale

Le finalità istituzionali dell'Associazione consistono come predetto: nell'assistenza morale, nella tutela e rappresentanza dei mutilati ed invalidi del lavoro; nell'attività di studio e di promozione su problemi previdenziali, nell'elevazione spirituale e tecnica e nello stimolo del sentimento solidaristico fra i mutilati ed invalidi del lavoro.

Per gli anni 2000/2001 l'Associazione ha formalizzato una serie di proposte per la definizione del piano nazionale di intervento a livello centrale, e ha stimolato gli enti locali per la realizzazione del piano regionale di assistenza. Con D.P.R. 3/5/2001 è stato emanato il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001/2003 che, recependo anche le indicazioni rappresentate dall'Associazione, indica caratteristiche e requisiti delle prestazioni sociali con le priorità di intervento e relativi percorsi da attuare nei confronti delle persone in difficoltà. In particolare il piano si propone – oltre alla realizzazione di centri socio-riabilitativi, di comunità-alloggio e di servizi di accoglienza- di: sostenere e sviluppare le potenzialità delle persone non autosufficienti; rimuovere gli ostacoli che aggravano la disabilità; creare le condizioni di pari opportunità; sostenere le famiglie dei disabili; monitorare attraverso una commissione permanente presso la segreteria della Conferenza Stato-Regioni i livelli di attivazione degli interventi per disabili gravi nei termini di misure assistenziali, educative, riabilitative e scolastiche.

Nel 2004 con l'introduzione del Federalismo, le competenze nella gestione diretta di servizi sociali sono affidati in via esclusiva alla Regioni per quel che riguarda la produzione di norme, agli enti locali per la concreta gestione dei servizi. Al Ministero del Welfare rimangono le competenze in materia di definizione degli standard di soddisfacimento dei diritti sociali (attraverso il sistema dei livelli essenziali delle prestazioni) e una funzione di monitoraggio e valutazione delle politiche sociali. Dal 2004 quindi sono state avviate attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento nella costruzione dei sistemi integrati dei servizi a livello regionale, che si realizza con la presentazione della mappatura delle norme regionali dei servizi sociali, dei piani sociali regionali, con il monitoraggio e la promozione di alcune innovazioni nell'organizzazione dei servizi come quelle riguardanti la porta sociale. Inoltre, viene monitorata la spesa sociale, attraverso la creazione, entro i prossimi due anni, di una banca dati, in collaborazione con Istat, sul sistema dei trasferimenti economici

di natura assistenziale, e nella partecipazione alla indagine sulla spesa sociale dei comuni, in partnership con Istat e Ministero dell'economia e delle finanze e Regioni.

Per l'attuazione di detto piano l'Associazione si è proposta di svolgere una attività integrativa rispetto a quella degli enti locali che finora non si è dimostrata sufficientemente sollecita. Per gli anni 2002/2003 il Consiglio Nazionale ha deliberato la costituzione di una Società di servizi, a capitale ANMIL, per la realizzazione di nuovi interventi ed il miglioramento delle attività già svolte. In particolare a detta Società è affidata una serie di compiti che vanno dalla erogazione di servizi ed agevolazioni in favore dei soci, alla gestione di attività editoriali, dirette o indirette, all'organizzazione di servizi di turismo sociale. La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto dai 21 Presidenti Regionali dell'Associazione e da 5 membri, nominati dal Comitato esecutivo ANMIL- su delega del Consiglio Nazionale- che costituiscono il Comitato Esecutivo. Lo Statuto della Società, approvato dal Consiglio Nazionale, è stato predisposto in modo che le sue attività restino sotto il diretto controllo del socio unico (ANMIL) che, attraverso i propri organi, conserva il potere di dettare le linee d'azione del nuovo Organismo. Attualmente, in forza di un contratto di comodato sottoscritto con l'ANMIL, la Società si occupa della gestione di tutti gli immobili di proprietà dell'Associazione per i quali incassa i canoni di affitto, lasciando in uso al Sodalizio quelli utilizzati per le attività associative. Inizialmente si era ipotizzato che la Società dovesse seguire anche le attività legate al reinserimento lavorativo ed alla riqualificazione professionale degli adepti, ma a seguito del D.Lgt. 276/2003, che lo permette, il Sodalizio ha deciso di svolgere tale compito direttamente.

Quanto ai risultati, in termini di proselitismo, dell'azione di promozione e propaganda posta in essere dall'Associazione, va preliminarmente ricordato che le iscrizioni dei mutilati ed invalidi del lavoro avvengono tramite il rilascio, da parte degli interessati (art. 1-undecies della legge 21 ottobre 1978 n. 641), di delega all'INAIL a trattenere dalla rendita infortunistica la quota associativa, ragguagliata ad una percentuale di quella. Per effetto di tale sistema di contribuzione, l'andamento della rendita infortunistica influisce sulle entrate dell'ANMIL e, di conseguenza, il trend delle "rendite extrapatrimoniali" – voce di bilancio nella quale sono ricompresi gli introiti derivanti dalla contribuzione dei soci – è determinato non tanto dal variare del numero degli iscritti, quanto da quello della misura della rendita infortunistica e della percentuale alla quale è ragguagliata la quota associativa.

Ciò comporta che, elementi relativi all'efficacia dell'azione di proselitismo siano ricavabili, in concreto, solo dall'andamento delle iscrizioni, non risultando significativo quello delle entrate contributive che pure, dalle iscrizioni, scaturiscono.

Viene indicato di seguito il numero degli iscritti che ha registrato, nel biennio, un lieve aumento.

Consistenza iscritti al 31 dicembre

Esercizio	2004	2005
Numero iscritti	459.852	462.775

Malgrado l'incremento delle iscrizioni –peraltro minimo- l'azione di proselitismo non ha dato i risultati che l'Ente si era prefisso per gli anni in esame.

Per quanto riguarda il contributo statale, è da notare, come risulta dalla seguente tabella, un modesto apporto alla gestione finanziaria dell'ANMIL avendo raggiunto nel 2004 il 4,69% di incidenza sulle entrate correnti.

Contributo statale

Esercizio	2003	2004
Contributo statale	516.456,90	516.456,90
Contributi associativi	8.814.374,27	9.032.488,94
Entrate correnti	11.010.035,73	11.004.761,02

Esercizio	2005
Contributo statale	516.456,90
Contributi associativi	8.906.658
Valore della produzione	12.433.848

4. I risultati della gestione finanziaria

Per quanto riguarda la vigilanza governativa, è da segnalare la legge 15 dicembre 1998 n. 438, con cui è stato stabilito che il Ministro per la solidarietà sociale ora Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale tenuto conto delle relazioni presentate dalle associazioni di promozione sociale alla Presidenza del Consiglio in sede di concessione di contributi, riferisce al Parlamento su: l'ammontare dei contributi statali concessi a ciascuna associazione; i risultati conseguiti dalle stesse nella gestione finanziaria, specificando l'ammontare delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per le voci residuali; la regolarità dei bilanci preventivi e consuntivi; i progetti e le attività svolte a favore degli associati, effettuando, così, i controlli più volte auspicati.

4.1 I termini di approvazione dei bilanci

I termini di deliberazione dei bilanci consuntivi previsti dal citato "Regolamento di amministrazione e di contabilità"³ sono stati rispettati, come può evincersi dal prospetto che segue.

Consuntivo	Deliberazione	Data
2004	n. 2	17.6.2005
2005	n.1	8.6.2006

Approvazione bilancio preventivo: per il 2004 delibera n.6 del 28.11.2003; per il 2005 delibera n .2 del 26.11.2004.

³ Il regolamento ha stabilito per la deliberazione del bilancio preventivo la data del 30 novembre dell'anno precedente ed i consuntivi il 15 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento.

4.2 Le variazioni di bilancio

Il prospetto seguente relativo al rendiconto finanziario generale evidenzia lo scostamento tra previsioni iniziali e definitive del bilancio, nonché ,quello tra queste ultime e gli accertamenti ed impegni.

Esso si riferisce esclusivamente all'anno 2004 dato che ,in base al nuovo regolamento di contabilità,per l'anno 2005, non è stato redatto rendiconto finanziario.

ENTRATE	2003					2004				
	previsioni ini- ziali	previsioni finali	var. %	accertamenti	var. %	previsioni ini- ziali	previsioni finali	var. %	accertamenti	var. %
Correnti	10.486.709,22	11.271.909,54	7,49	11.010.035,73	-2,32	10.152.173,85	11.356.097,60	11,86	11.004.761,02	-3,09
in C/Capitale	1.622.000,00	1.358.916,61	-16,22	2.810.871,81	106,85	225.000,00	818.888,93	263,95	1.429.535,12	74,57
Partite di giro	12.503.769,64	12.178.458,44	-2,60	16.524.867,48	35,69	11.504.158,73	11.508.470,15	0,04	16.821.895,27	46,17
TOTALE GENERALE	24.612.478,86	24.809.284,59	0,80	30.345.775,02	22,32	21.881.332,58	23.683.456,68	8,24	29.256.191,41	23,53

SPESE	2003					2004				
	previsioni ini- ziali	previsioni finali	var. %	accertamenti	var. %	previsioni ini- ziali	previsioni finali	var. %	accertamenti	var. %
Correnti	11.548.140,28	12.062.282,65	4,45	11.457.371,13	-5,01	9.919.896,66	10.955.785,25	10,44	10.655.242,22	-2,74
in C/Capitale	560.568,94	875.080,98	56,11	1.726.992,81	97,35	457.277,17	1.219.202,26	166,62	1.139.195,16	-6,56
Partite di giro	12.503.769,64	12.178.458,44	-2,60	16.524.867,48	35,69	11.504.158,73	11.508.469,15	0,04	16.821.895,27	46,17
TOTALE GENERALE	24.612.478,86	25.115.822,07	2,05	29.709.231,42	18,29	21.881.332,56	23.683.456,66	8,24	28.616.332,65	20,83

I dati contenuti nell'elaborato evidenziano come lo scostamento percentuale fra le previsioni iniziali e quelle definitive –sia per le entrate che per le spese – abbia assunto valori crescenti attestandosi sull'8,24 %.

Molto più rilevante è risultato, invece, il divario fra le previsioni definitive delle entrate e gli accertamenti (23,53%) e fra previsioni definitive di spesa ed impegni 20,83 %, con scostamento del -6,56 % per le spese in conto capitale 46,17% per le partite di giro.

4.3 Il conto finanziario

Nel prospetto seguente sono riassunte le risultanze complessive della gestione finanziaria dell'esercizio 2004 ;per l'esercizio successivo ,come già detto,in base al nuovo regolamento non è stato redatto conto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

(in euro)

ENTRATE	2003	2004	var.%
Entrate correnti	11.010.035,73	11.004.761,02	-0,05
Entrate in conto capitale	2.810.871,81	1.429.535,12	-49,14
Partite di giro	16.524.867,48	16.821.895,27	1,80
Totale generale	30.345.775,02	29.256.191,41	-3,59
Disavanzo			
Totale a pareggio	30.345.775,02	29.256.191,41	-3,59

SPESE	2003	2004	var.%
Spese correnti	11.457.371,13	10.655.242,22	-7,00
Spese in conto capitale	1.726.992,81	1.139.195,16	-34,04
Partite di giro	16.524.867,48	16.821.895,27	1,80
Totale generale	29.709.231,42	28.616.332,65	-3,68
Avanzo	636.543,60	639.858,76	0,52
Totale a pareggio	30.345.775,02	29.256.191,41	-3,59

RENDICONTO FINANZIARIO ANALITICO

RENDICONTO FINANZIARIO ANALITICO

(in euro)

ENTRATE	2003	2004	var. %
Entrate correnti			
fitti attivi	135.117,55	0,00	-100,00
interessi attivi	14.046,84	11.633,39	-17,18
contributi associativi	8.814.374,27	9.032.488,94	2,47
contributo dello Stato	516.456,90	516.456,90	0,00
donazioni	1.428.180,62	1.353.774,99	-5,21
entrate diverse	11.130,45	6.122,21	-45,00
poste correttive di spese correnti	90.729,10	84.284,59	-7,10
TOTALE	11.010.035,73	11.004.761,02	-0,05
Entrate in conto capitale			
alienazione immobili	110.000,00	52.000,00	-52,73
alienazione valori mobiliari	2.508.373,51	1.267.841,74	-49,46
somme di terzi a cauzione	0,00	671,40	
indennità liquidazione	192.498,30	109.021,98	-43,36
TOTALE	2.810.871,81	1.429.535,12	-49,14
Partite di giro			
ritenute erariali	724.687,31	811.820,94	12,02
ritenute previdenziali	344.633,51	363.940,69	5,60
fondi tra sede e sezioni provinciali	5.373.272,84	4.592.243,94	-14,54
altre entrate	10.082.273,82	11.053.889,70	9,64
TOTALE	16.524.867,48	16.821.895,27	1,80
TOTALE GENERALE	30.345.775,02	29.256.191,41	-3,59
DISAVANZO			
TOTALE A PAREGGIO	30.345.775,02	29.256.191,41	-3,59

SPESE	2003	2004	var.%
Spese correnti			
funzionamento organi	4.058.297,53	3.842.486,78	-5,32
elezioni	561.108,11	0,00	-100,00
oneri per il personale	5.125.318,72	5.427.491,78	5,90
funzionamento e manutenzione	838.575,00	589.234,27	-29,73
incarichi speciali	96.496,99	110.870,46	14,90
imposte e tasse	512.020,86	486.505,73	-4,98
spese diverse di amministrazione	196.925,69	140.928,00	-28,44
interessi passivi	68.628,23	57.725,20	-15,89
TOTALE	11.457.371,13	10.655.242,22	-7,00
Spese in conto capitale			
acquisto beni e servizi	343.851,37	775.971,92	125,67
versamento depositi fruttiferi	952.500,00	0,00	
depositi a cauzione	975,00	1.000,00	2,56
indennità di fine rapporto	192.498,30	109.021,98	-43,36
mutui ed anticipazioni	237.168,14	253.201,26	6,76
TOTALE	1.726.992,81	1.139.195,16	-34,04
Partite di giro			
ritenute erariali	724.687,31	811.820,94	12,02
ritenute previdenziali	344.633,51	363.940,69	5,60
fondi tra sede e sezioni provinciali	5.373.272,84	4.592.243,94	-14,54
altre spese	10.082.273,82	11.053.889,70	9,64
TOTALE	16.524.867,48	16.821.895,27	1,80
TOTALE GENERALE	29.709.231,42	28.616.332,65	-3,68
AVANZO	636.543,60	639.858,76	0,52
TOTALE A PAREGGIO	30.345.775,02	29.256.191,41	-3,59

Come già accennato, i dati contenuti nei prospetti consentono un'analisi dettagliata delle voci di entrata e di spesa dell'esercizio 2004. In particolare, va evidenziato come la posta di gran lunga più consistente delle entrate correnti, sia stata quella relativa ai "contributi associativi" (incrementati del 2,47% prevalentemente a causa della rivalutazione annuale delle rendite erogate dall'INAIL) seguita, per importanza da quella delle donazioni. Sul volume complessivo delle entrate correnti le "poste correttive e compensative" hanno inciso in misura decrescente dal 2003 al 2004.

I dati riportati nel prospetto mostrano un drastico ridimensionamento delle entrate in conto capitale legato alla movimentazione dei valori mobiliari.

Per quanto concerne le entrate per partite di giro è da rilevare che i valori riportati nel prospetto, comprendono gli importi afferenti alle Sezioni Provinciali, che ne costituiscono una parte consistente.

Quanto alle spese correnti, rilevanza significativa ha assunto la posta "oneri per il personale in servizio" che ha costituito nel periodo considerato, il 50,93 % degli oneri correnti con un incremento del 5,90 % legato in parte ai maggiori oneri per aumenti contrattuali.

In ordine a tali spese è da notare come nel loro ammontare sia compresa anche l'IRAP.

Alle spese per il personale in servizio seguono, in ordine di importo, quelle relative al funzionamento degli organi dell'Ente - comprensive delle spese promozionali - nonché quelle relative al funzionamento e manutenzione che costituiscono il 5,52 % del totale delle spese correnti.

Quanto alle spese in conto capitale, è da dirsi che le stesse hanno registrato, nell'anno, un notevolissimo calo dovuto ai prelievi effettuati dall'Ente per affrontare le spese istituzionali.

I dati contenuti nei prospetti consentono di sottolineare, sotto un profilo generale, che l'andamento dei risultati finanziari finali è stato caratterizzato da un modesto avanzo e da una leggera prevalenza delle entrate sulle spese correnti.

4.4 Il conto economico

Nel prospetto che si allega sono riportate le risultanze, rispettivamente, delle entrate e delle spese del conto economico relative all'anno 2004 mentre nel prospetto successivo si espone il conto economico dell'anno 2005 così come redatto in base al nuovo regolamento.

(in euro)		
ENTRATE	2003	2004
Entrate correnti	11.010.035,73	11.004.761,02
<u>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari</u>		
Minori residui passivi	255.094,75	46.769,49
Maggiore realizzo alienazione immobili	38.005,91	0,00
Sopravvenienze titoli	412.679,58	424.378,67
Spese correnti a cui corrisponde incremento patrimoniale	74.295,04	
Spese in partite di giro a cui corrisponde incremento patrimoniale		46.166,40
Sopravvenienza per quota partecipazione	0,00	10.000,00
TOTALE GENERALE	11.790.111,01	11.485.909,18
Disavanzo economico	459.429,81	
TOTALE A PAREGGIO	12.249.540,82	11.485.909,18

SPESE	2003	2004
Spese correnti	11.457.371,13	10.655.242,22
<u>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari</u>		
Minori residui attivi	232.879,44	47.171,02
Ammortamento e deperimenti	206.151,10	4.036,50
Fondo ammortamento immobili	308.194,21	327.297,87
Fondo oscillazione titoli	0,00	1.428,16
Insussistenza automezzi	42.210,02	0,00
Insussistenza titolo sezione	2.734,92	0,00
Spese in conto capitale cui corrisponde decremento patrimoniale		397.261,92
Decremento patrimoniale		53.471,49
TOTALE GENERALE	12.249.540,82	11.485.909,18
AVANZO ECONOMICO		
TOTALE A PAREGGIO	12.249.540,82	11.485.909,18

Il totale delle entrate, per il 2004, ammonta ad € 11.532.075,58 e non, come erroneamente indicato dall'Ente, ad € 11,485,909,18. Di conseguenza si registra, per il periodo considerato, non un disavanzo (€ - 53.471,49) ma un avanzo di € 46.166,4.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

PROVENTI	2005
Proventi da attività tipiche- Funzionamento Sede	11.220.629
Proventi da attività tipiche- Giornata del mutilato	185.188
Proventi promozionali - Feste,manifestazioni,eventi	251.510
Proventi da attività accessorie - Progetti finanziati	130387
Proventi finanziari e patrimoniali	461891
Proventi straordinari	131358
Proventi di supporto generale - Organi sociali	52885
TOTALE GENERALE PROVENTI	12.433.848

(in euro)

ONERI	2.005
Oneri da attività tipiche- Funzionamento Sede	116.358
Servizi	536.530
Godimento beni di terzi	393.057
Personale	5.689.931
Ammortamenti	377.970
Oneri diversi di gestione	213.812
Oneri da attività tipiche- Giornata del mutilato	58.331
Servizi	147.631
Godimento beni di terzi	84.669
Oneri diversi di gestione	159.940
Oneri da attività tipiche- Agenzia per il lavoro	491
Servizi	26.766
Godimento beni di terzi	970
Personale	29.264
Oneri diversi di gestione	1.528
Oneri promozionali. Feste,manifestazioni,eventi	276.706
Giornale associativo	748.084
Giornale istituzionale	84.722
Feste,iniziative,eventi e concorsi	1.084.498
Oneri da attività accessorie - Progetti finanziati	82
Servizi	35.251
Godimento beni di terzi	397
Oneri diversi di gestione	3.560
Oneri finanziari e patrimoniali	513.297
Oneri straordinari	44.970
Oneri di supporto generale	2.520
Servizi	37.979
Godimento beni di terzi	713
Spese per elezioni	13.404
Oneri diversi di gestione	1.012.529
altri oneri	64.778
TOTALE GENERALE ONERI	11.760.738
Avanzo d'esercizio	673.110
TOTALE A PAREGGIO	12.433.848

Per l'esercizio 2005, l'avanzo economico pari ad € 673.110 (Proventi € 12.433,848 – Oneri 11.760,738) deve essere attribuito prevalentemente alla riscossione di due quote del contributo statale.

Delle due quote riscosse nel 2005 una è quella relativa all'anno 2002, accreditata con DM 18.12.2002 (ordine di pagamento sotto la stessa data), ma non riscossa e non indicata in bilancio né come accertamento né come residuo. Per gli anni dal 2003 al 2005 il contributo statale è stato regolarmente iscritto ed incassato.

Per quanto riguarda gli oneri, è da segnalare un decremento delle spese di funzionamento (-3,37%) ed un incremento delle spese promozionali (+8,50%) quest'ultimo da imputare agli oneri sostenuti per l'organizzazione della giornata del mutilato.

Anche le spese per il personale sono aumentate (+4,93%) a causa dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione del nuovo contratto .

4.5 La gestione dei Residui

La seguente tabella, per i motivi suindicati, si riferisce esclusivamente all'anno 2004.

I RESIDUI

(in euro)

RESIDUI ATTIVI	2003	2004
Al 1/1	2.753.014,99	2.517.708,88
Maggiori accertamenti	0,00	0,00
Minori accertamenti	232.879,44	47.171,02
Totale	2.520.135,55	2.470.537,86
Riscossi	1.389.379,77	1.239.755,74
degli esercizi precedenti	1.130.755,78	1.230.782,12
dell'esercizio	1.386.953,10	2.387.863,26
Al 31/12	2.517.708,88	3.618.645,38
RESIDUI PASSIVI	2003	2004
Al 1/1	2.976.304,77	2.155.932,53
Maggiori accertamenti	0,00	0,00
Minori accertamenti	255.094,75	46.769,49
Totale	2.721.210,02	2.109.163,04
Pagati	1.909.481,20	1.677.758,57
degli esercizi precedenti	811.728,82	431.404,47
dell'esercizio	1.344.203,71	2.100.619,33
Al 31/12	2.155.932,53	2.532.023,80

I residui attivi, in aumento rispetto all'anno precedente, sono prevalentemente riferibili al mancato trasferimento di fondi tra la sede centrale e quelle periferiche. I residui passivi, riguardano, per la maggior parte, gli stanziamenti non utilizzati dalle sedi provinciali e regionali in relazione ai contributi acquisiti in sede locale .

Questo fenomeno, oltre ad appesantire la gestione dei residui, è indizio di ipofunzionalità delle sezioni periferiche.

4.6 La situazione patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale dell'Associazione, vengono riassunte nei prospetti seguenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVITA'	2003	2004	var. %
beni immobili	10.273.140,11	10.909.928,96	6,20
acquisti in corso	44.467,07	35.768,30	-19,56
mobili ed attrezzature	2.503.720,12	2.643.368,78	5,58
automezzi	27.939,26	27.939,26	0,00
biblioteche	36.557,24	36.557,29	0,00
titoli	90.430,29	91.450,95	1,13
quote di partecipazione	0,00	10.000,00	
Cassa	1.659.789,58	1.106.612,35	-33,33
Depositi c/o terzi	32.726,52	32.726,52	0,00
Residui attivi	2.517.708,88	3.618.645,39	43,73
Gestione patrimoniale	8.208.682,19	7.532.040,20	-8,24
Fondo Sede	80.526,15	80.178,15	-0,43
TOTALE	25.475.687,41	26.125.216,15	2,55

(in euro)

PASSIVITA'	2003	2004	var. %
Ammortamento immobili	4.976.318,79	5.303.616,66	6,58
ammortamenti diversi	2.561.066,01	2.565.102,51	0,16
fondo oscillazione titoli	418,60	697,04	66,52
fondo liquidazione personale	3.332.739,17	3.581.201,28	7,46
depositi a cauzione	8.620,96	8.620,96	0,00
residui passivi	2.155.932,53	2.532.059,10	17,45
mutui ipotecari	1.971.176,81	1.717.975,55	-12,85
TOTALE	15.006.272,87	15.709.273,10	4,68
<i>Patrimonio netto</i>	<i>10.469.414,54</i>	<i>10.415.943,05</i>	<i>-0,51</i>
TOTALE GENERALE	25.475.687,41	26.125.216,15	2,55

Dall'elaborato può evincersi come nel 2004 si sia verificato un aumento delle poste attive (+2,55%) dovuto in particolare all'incremento dei residui attivi (contributo statale). Anche le passività mostrano un lieve incremento legato in gran parte all'aumento dei residui passivi e del fondo oscillazione titoli. La tabella mostra anche un decremento del patrimonio netto dello 0,51%. Tale decremento è legato all'errore di calcolo di cui si è già detto (errata indicazione del totale delle entrate); in realtà il patrimonio si è incrementato di € 46.166,4, saldo positivo del conto economico.

La seguente tabella si riferisce all'attivo dello stato patrimoniale poiché il prospetto di bilancio redatto dall'Ente non riporta il passivo patrimoniale i cui dati sono esposti solo nella relazione illustrativa del bilancio. Tali dati evidenziano che il patrimonio netto è pari a € 11.276.388 e che le passività sono composte da: il fondo TFR per € 3.709.420, i fondi vincolati per € 133.863 ed i debiti complessivi € 3.902.417. Questi dati non risultano corretti poiché detraendo dall'ammontare delle attività l'importo complessivo delle predette passività (7.745.700) risulta un patrimonio netto non corrispondente a quello indicato dall'Ente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		(in euro)	
	2005		var. %
<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>			
Immobilizzazioni Immateriali			
Software	19.194		
Biblioteca	36.557		0,00
Fondo ammortamento	-36.557		0,00
TOTALE	19.194		
Immobilizzazioni Materiali terreni e fabbricati			
Acquisto terreni	0		-100,00
Acquisto fabbricati	11.746.979		7,84
Manutenzione fabbricati	56.100		
Fondo ammortamento	-5.657.709		6,68
TOTALE	6.145.370		9,62
Acquisto macchine per ufficio	2.985.403		11,43
Acquisto autoveicoli	27.939		0,00
Fondo ammortamento	-2.547.053		0,73
TOTALE	466.289		161,18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.611.659		14,29
Immobilizzazioni Finanziarie			
Quote o azioni altri Enti	10.000		0,00
Depositi cauzionali verso terzi	33.793		3,26
gestione fondo liquidazione personale	3.396.458		1,91
TOTALE	3.440.251		1,92
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.071.104		9,94
<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>			
Crediti			
da altri Enti pubblici	171.786		
da Enti privati	2.540		
ANMIL SERVIZI S.r.l.	1.869		
crediti diversi	616.459		
residui attivi ante 2005	2.736.809		-24,37
TOTALE	3.529.463		-2,46
Altri titoli			
gestione patrimoniale	3.725.861		-11,27
titoli sedi periferiche	220.202		142,64
TOTALE	3.946.063		-8,02
Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	1.361.059		14,68
cassa sedi provinciali	11.198		
cassa sedi regionali	1.570		
TOTALE	1.373.827		15,76
TOTALE ATTIVITA'	18.920.457		3,64

4.7 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa dell'Associazione, al termine del 2004, è riassunta nel seguente prospetto:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

		2003		2004	
Consistenza di cassa esercizio precedente			1.586.096,79		1.659.789,57
Riscossioni	in c/ competenza	28.958.821,92		26.700.486,41	
	in c/ residui	1.389.379,77	30.348.201,69	1.239.755,74	27.940.242,15
Pagamenti	in c/ competenza	28.365.027,71		26.985.476,29	
	in c/ residui	1.909.481,20	30.274.508,9	1.507.943,09	28.493.419,4
Consistenza di cassa a fine esercizio			1.659.789,57		1.106.612,34
Residui attivi	esercizi precedenti	1.130.755,77		1.230.782,11	
	dell'esercizio	1.386.953,10	2.517.708,87	2.387.863,26	3.618.645,37
Residui passivi	esercizi precedenti	811.728,83		431.439,77	
	dell'esercizio	1.344.203,71	2.155.932,54	2.100.619,33	2.532.059,10
Avanzo di amm.ne a fine esercizio			2.021.565,90		2.193.198,61

Come risulta dall'elaborato, il 2004 ha registrato come il 2003 un avanzo di amministrazione, sostanzialmente invariato.

L'Ente non ha ricompreso fra le riscossioni in conto competenza " la somma di € 167.481,78 relativa ad avanzi di gestione non considerati movimentazione di liquidità. Anche per quanto riguarda i pagamenti in conto competenza - per lo stesso motivo- non sono stati contabilizzati € 299.947,49 afferenti le quote di indennità di liquidazione al personale dipendente delle Sezioni Provinciali.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nulla essendo, nella sostanza, mutato nel biennio in esame quanto all'ordinamento ed ai profili gestori dell'Ente, non possono, in questa sede, che richiamarsi le considerazioni più volte formulate dalla Corte per il passato in ordine all'esigenza di intervenire con una legislazione che rechi una disciplina uniforme per tutte le organizzazioni di promozione sociale.

La Corte si è ripetutamente pronunciata anche sull'esigenza di ovviare all'attuale sistema imperniato su di una contribuzione generalizzata e di pervenire all'impostazione di piani di intervento con i quali, pur tenendosi presenti le esigenze di tutti i sodalizi interessati, si individuino e privilegino settori specifici di attività da finanziare con contributi a destinazione vincolata nel quadro di una politica organica che tenga conto dei risultati raggiunti e delle risorse disponibili.

In particolare, per quanto riguarda l'ANMIL, si evidenzia:

- La necessità di intensificare l'opera di proselitismo nei confronti dei potenziali soci, considerata la quasi completa autonomia finanziaria e contributiva dell'Ente rispetto alla sovvenzione statale ;
- La necessità di una più attenta elaborazione dei dati contabili con particolare riferimento alla rappresentazione dello stato patrimoniale;
- L'esigenza di una programmazione che adegui l'attività istituzionali alle disponibilità finanziarie del Sodalizio;
- l'eccessiva proliferazione degli organi – solo in parte giustificata dall'esigenza di rappresentanza sul territorio, necessaria per assicurare un rapporto ravvicinato con gli iscritti – che riverbera riflessi negativi sui costi generali;
- la opportunità di riaffermare l'impegno dell'Associazione per il contenimento della mole dei residui sia attivi che passivi;
- l'esigenza di contenimento degli oneri per il personale che, come già rilevato, assorbono oltre il 50,9 % degli oneri correnti;
- la necessità di non erodere la consistenza del capitale dell'Istituzione.